

# L'INFORMATORE

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE**

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

[www.parrocchiadicermenate.it](http://www.parrocchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)

## L' ABORTO E' UN OMICIDIO, LO DICE LA SCIENZA !

Dirò subito quello che penso, e pazienza se sarò espulso dal politicamente corretto consenso civile: l'aborto è un omicidio. Mi correggo. Che l'aborto sia un omicidio non è «quello che penso»: è una verità oggettiva, sperimentalmente verificabile da chiunque, basta osservare un'ecografia.

A causa di questa evidenza, appiccicare l'infamante marchio di «baciapile» a chi, come me, dice che «l'aborto è un omicidio», è una reazione sterile, inefficace e un po' vigliacca da parte di chi non ha altri argomenti se non quello di squalificare come retrogrado e bigotto chi lo mette di fronte a un fatto incontestabile. La fede religiosa qui conta zero, anzi meno di zero: ripeto, bastano gli occhi e la ragione per rendersi conto che con l'interruzione di gravidanza si distrugge una vita che è già cominciata. Che è già cominciata e che - come dimostrano tutti gli studi medici in materia: ripeto medici, non teologici - ha già una sua particolarissima autonomia, tanto che interagisce con la mamma e prova sensazioni positive o negative che lo segneranno anche dopo la nascita.

Fa veramente tristezza sentir ripetere ancora oggi che «solo la donna ha il diritto di decidere». È fin troppo facile rispondere a queste persone che anche loro furono embrioni, e che oggi non potrebbero dire quello che dicono se le loro madri avessero deciso che eliminarle era un «diritto». Basta ipocrisie, qui non è in gioco solo la libertà della donna: è in gioco anche la libertà di esistere a chi c'è già.

Per questi motivi, credo che sia sbagliata perfino la posizione di quei cattolici che dicono: «applichiamo la 194 anche nella sua parte che tutela la gravidanza». Sì, so perfettamente che la 194 prevede norme che incentivano la donna in difficoltà a scegliere la strada giusta, che è quella di non sopprimere il bambino. E so perfettamente, anche per esperienza familiare, che negli ospedali e nei consultori pubblici chi cerca di applicare quelle norme è ostacolato, quando non insultato come «terrorista», da chi sponsorizza la soluzione più veloce, che è l'aborto.

Ma, anche se nella 194 c'è questa parte «buona» da valorizzare, penso che quella legge sia intrinsecamente sbagliata, perché rende legale un omicidio. Si obietta che prima si abortiva lo stesso, e in condizioni più pericolose per

le donne. Vero. Ma a quella piaga si sarebbe dovuto reagire facendo di tutto per impedire situazioni del genere e aiutando le mamme in difficoltà: non legalizzando l'errore. Anche i furti, gli stupri e le rapine in villa esistono: ma nessuno si sogna di risolvere il problema rendendoli legali e controllati dallo Stato. Che sia chiaro, chiarissimo: io non voglio che la donna che abortisce vada in galera. Ma ritengo che il danno della 194 non sia la sua incompleta applicazione. Il danno è che ha confuso le coscienze, ha creato falsi alibi, insomma ha instillato in molte donne (e in molti uomini: perché non dimentichiamoci che, così come si genera in due, si abortisce in due) la convinzione che l'aborto, se lo Stato lo consente, non è poi così sbagliato. È questa la colpa grave, gravissima, della 194, anzi di ogni legge che permette l'interruzione di gravidanza. E vengo al dibattito politico di questi giorni. Del dialogo destra-sinistra, del confronto tra laici e cattolici, dei rischi di spaccature, sconfitte politiche eccetera, non me ne frega niente. Certi scrupoli vanno bene quando si discute di riforma elettorale o di finanziaria: non quando si tratta di affermare un principio incontestabile, e cioè che un omicidio non può essere considerato lecito. Mi inquietano anche certe prudenze della Chiesa. Con tutto il rispetto, non capisco come mai sia così intransigente sulle unioni civili, e timorosa nel chiedere l'abolizione della legge sull'aborto. Personalmente penso che anche in materia di matrimonio e famiglia la posizione della Chiesa corrisponda a una legge naturale; ma non c'è dubbio che per l'uomo di oggi sia molto più facile capire (che non vuol dire ammettere: ma capire sì) l'errore dell'aborto che non quello dei Dico. Ma poi: perché aver timore di perdere una battaglia politica? Ci sono cause che vanno combattute a prescindere dal risultato. Ci scandalizziamo per la pena di morte e la fame nel mondo, ma forse la nostra generazione sarà giudicata soprattutto per aver eliminato, con la benedizione della legge e con la quieta coscienza del mondo perbene, cinquanta milioni di bambini all'anno.

*Michele Brambilla*



### LE ISCRIZIONI

per l'anno scolastico 2007 - 2008  
si chiuderanno

**VENEDI' 18 GENNAIO 2007**

I moduli sono disponibili presso  
la Segreteria della Scuola oppure  
si possono scaricare dal sito

[www.asilogaribaldi.altervista.org](http://www.asilogaribaldi.altervista.org)



dal 18 al 22 APRILE 2008

### PELLEGRINAGGIO a FATIMA

Le adesioni finora raccolte sono  
state modeste. Si invitano gli indecisi  
a rompere ogni indugio. Dobbiamo  
restituire la visita della Madonna !

**Piera Bernasconi - 333/28.12.193**

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

**ÄDomenica 13 gennaio: Battesimo di Gesù.**

**Ann. consacrazione episcopale Mons. Diego (2001)**

**Festa anniversari del Battesimo**

ore 10.00 : S. Messa con la partecipazione dei bimbi battezzati nell'anno 2007

ore 15.30 : Battesimo comunitario per due bimbi

**ÄLunedì 14 gennaio**

ore 15.30 : Incontro, aperto a tutti, di A. C. Adulti in casa parrocchiale

ore 21.00 : Incontro di preparazione del Corso per Fidanziati

**ÄMartedì 15 gennaio**

ore 21.00 : Presso la Scuola dell'Infanzia "G. Garibaldi" incontro, aperto a tutti, proposto dall'Associazione "Madre Rachele"

Tema: "I bambini schiavi degli oggetti o oggetti schiavi dei bambini. Quale equilibrio?"

Relatrice: Dott.ssa Katuscia Tanghetti, psicologa

**ÄMercoledì 16 gennaio**

ore 21.00 : Incontro del C. P. P. in casa parrocchiale

**ÄGiovedì 17 gennaio: S. Antonio, Abate (250 - 356)**

ore 21.00 : Incontro organizzativo, aperto a tutti, per il "Carnevale Cermenatese 2008" in casa parrocchiale

ore 21.00 : Corso biblico presso l'Oratorio di Vertemate

Tema: San Paolo "Un pezzo di missione"

Relatore: Don Marco Cairoli, biblista

**ÄVenerdì 18 gennaio: B. Andrea da Peschiera, sacerdote (1485) e SS. Liberata e Faustina, vergini (580)**

**Inizio Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani**

ore 21.00 : Incontro Catechisti di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Secondaria.

**ÄSabato 19 gennaio**

ore 15.00 : Consiglio Pastorale Diocesano a Nuova Olonio

**ÄDomenica 20 gennaio: 2<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
Giornata Caritas Zonale**

## DICONO DELLA PARROCCHIA...

### UNA COMUNITÀ MISSIONARIA

La tradizione della parrocchia, consolidatasi dopo il Concilio di Trento, la vede preoccupata di coltivare la fede dei credenti. Ma la situazione di oggi è per certi aspetti simile a quella delle comunità alle origini della Chiesa, perché il modo di pensare e di vivere nella società e il modo di pensare e di vivere proposto dal Vangelo sono lontanissimi. Così che la parrocchia deve passare da una comunità che ha al centro la "cura delle anime" ad una comunità missionaria che mette al centro della propria attenzione e della propria attività l'annuncio della fede, per tutti: per coloro che si riconoscono credenti come per quelli che non condividono la fede. (da Notiziario Diocesi di Bergamo)



## CARNEVALE CERMENATESE

iniziativa oratoriana, proposta  
gioiosa per crescere insieme.

Eccoci nella fase di fuoco preparativa dell'ormai affermata manifestazione oratoriana. Nel Regno di Re Balùn e Regina Baléta c'è fermento: ogni "cosa" - suona così il ferreo ordine regale - deve essere fatta con cura meticolosa. Ci sono i direttori dei lavori e quelli di sala, i cuochi e i pasticceri, i saggi del tesoro e... i carristi sempre agguerriti per bravura e segretezza, e ... poi e poi: un Carnevale, insomma, tutto da vedere, vivere in prima persona.



L'Oratorio svela confidenzialmente il tema del carro. Lo scopo è quello di coinvolgere, per momenti preziosi, mamme e papà.

Dal titolo la sostanza "Dalla lontana Mancha ecco a voi Don Chisciotte e Sancio Pancia" e in giro "l'Armata Brancaleon, leon".



Alcune donne della Corte stanno ritagliando i costumi; per la messa a punto, come al solito, servono mamme all'uopo.

I papà vogliosi hanno cordiale spazio attivo nel palazzo reale. Presso il locale "Un bar per amico" tutte le informazioni e il tagliando di iscrizione.

A tutti si chiede la solidarietà mediante l'acquisto dei

### biglietti della lotteria

In palio ci sono ricchi premi, ma fondamentale è l'opzione per sostenere la presenza dell'Oratorio nella nostra vita.

### DATI STATISTICI

Abitanti al 31.12.2007	8.896
Famiglie	3.527
Battesimi	66
Prime Comunioni	59
Cresime	59
Matrimoni religiosi	20
Funerali	52



### SABATO 19 GENNAIO 2008

alle ore 21.00

presso l'Oratorio

la Compagnia teatrale "La Serenissima"  
di Cantù

presenta la commedia brillante

### Colpo di fortuna in casa Zanetti

La popolazione tutta  
è invitata a partecipare.

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

Diventano "Figli di Dio" Domenica 13 gennaio:

**DI STASI EMANUELE e MUSORRAFITI**

**FRANCESCO**

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

**MEZZADRI GIOVANNI** di anni 94, il 5 gennaio

**COVAIA PIERINA Ved. AZZINI** di anni 90, l'8 gennaio

**COLOMBO LUISA Ved. ROSSI** di anni 88, l'11 gennaio